



## Disabilità e solidarietà: progressi? Ancora molto lenti

Di Domenico Crea



Negli ultimi anni la principale causa di “disabilità” nel mondo, secondo dati dell’Oms, sono stati i disturbi neurologici.

Le più importanti patologie neurologiche sono state: ictus, encefalopatia neonatale, complicazioni neurologiche dovuto a parto prematuro, autismo, ecc.

Secondo l’Oms: < è un aspetto della condizione umana, una sua parte integrante > e la Convenzione ONU del 2006 < è il risultato dell’interazione fra problemi di salute e fattori personali ed ambientali, fra i quali atteggiamenti negativi, trasporti e sostegno sociale limitati >.

La giornata internazionale delle Persone con disabilità, che ricorre il 3 Dicembre di ogni anno dal 1981 (!), è nata < per promuovere i diritti ed il benessere di questo 16% dell’umanità >.

Ma in Italia, forse ancor più nel mondo, siamo ancora un po' lontani da questi indispensabili obiettivi.

Ed a far ancor più male ad essi è il disinteresse che li accompagna.

Venire incontro ai bisogni speciali delle persone disabili, degli anziani e delle loro famiglie, è un dovere morale che fa appello al principio di solidarietà, per la convivenza serena e partecipazione paritaria tra tutti i cittadini senza discriminazioni di alcun genere.



Una comunità inclusiva ed integrata, che garantisce ai suoi cittadini il diritto alla mobilità e l'accesso a tutti i servizi, rappresenta un modello di società auspicabile per noi.

Non si tratta di obiettivi utopistici, ma di realtà possibili: sono tanti i modelli sociali e culturali che fanno già esperienza diretta della partecipazione e collaborazione attiva tra persone normodotate e disabili.

Per accelerare questo necessario processo di cambiamento, i governi hanno il dovere di attivarsi con leggi atte a garantire il diritto alla mobilità di ciascun cittadino e migliorare davvero l'integrazione di tutti i soggetti con disabilità.

## LA ROSA **BLU**

### Come una Rosa **Blu**

Jenny è una bambina .....  
un'adorabile bambina.  
Se i capelli le cadono sugli occhi ,  
li scosta .  
Ma la mano non va dritta alla  
fronte .  
Prima si curva come un fiore al  
primo  
■schiuersi dei petali .  
Poi scosta i capelli dagli occhi .  
Jenny è diversa . Diversa ?  
Sì, diversa da quasi tutte le altre .  
Ma chi ha detto che tutte le  
persone  
debbono essere uguali ?  
Pensare , agire , apparire uguali ?  
Per me , Jenny è come una rosa  
**blu** .  
Avete mai visto una rosa **blu** ?  
Ci sono rose bianche , rose rosa ,  
rose gialle e  
un'infinità di rose rosse .  
Ma **blu** ?  
Un giardiniere sarebbe felice  
di avere una rosa **blu** .

La gente verrebbe di lontano  
per vederla  
Sarebbe rara , diversa , bella .  
Anche jenny è diversa ,  
Ecco perché in qualche modo  
è come una rosa **blu** .  
Ci sono molte cose che Jenny non  
capisce .  
E ci sono molte cose di Jenny  
che gli altri non capiscono :  
che Jenny è come un gattino  
senza coda ;  
che Jenny sente una musica  
diversa ;  
che Jenny ha le ali corte ;  
che Jenny dev'essere protetta .  
Jenny è come una rosa **blu** ,  
delicata e bellissima .  
Ma le rose **blu** sono così rare  
che sappiamo poco, troppo poco.  
Sappiamo solo che hanno  
bisogno  
d'essere curate di più  
di essere amate di più .

Gerda Klein